



RELAZIONE SUL SISTEMA DI *CORPORATE GOVERNANCE*

Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sull'adesione al codice di autodisciplina delle società quotate in conformità all'articolo IA.2.14 delle Istruzioni al Regolamento del Nuovo Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il sistema di *Corporate Governance* adottato da Digital Bros S.p.A. (“Società” o “Digital Bros”) è conforme alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate nel mese di luglio 2002 e dal dettato del D.lgs 24 febbraio 1998, n.58(il “Codice”).

La relazione che segue, redatta tenendo conto delle *Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di corporate governance* emanate da Borsa Italiana S.p.A. (febbraio 2003) e della *Guida alla compilazione della relazione sulla corporate governance* elaborata da Assosime ed Emittenti Titoli S.p.A. (febbraio 2004), ha la funzione di fornirVi le prescritte informazioni in merito alla concreta attuazione del Codice di Autodisciplina per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2005.

Le informazioni e i dati contenuti nel presente documento verranno in ogni caso aggiornati a cura del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale, in occasione delle prossime relazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

La Società è guidata da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea in conformità alle previsioni statutarie (art. 16) e composto da un numero variabile di membri compreso tra un minimo di cinque ed un massimo di undici.

Lo Statuto della Società non prevede il voto di lista per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; detta nomina è quindi deliberata dall'Assemblea ordinaria dei Soci con le maggioranze previste dalla legge.

Lo Statuto non prevede l'obbligo di depositare il *curriculum vitae* dei candidati presso la sede sociale in occasione della nomina degli stessi. Non si esclude che lo stesso Consiglio di Amministrazione possa raccomandare di procedere in tal senso in occasione della convocazione dell'Assemblea da tenersi per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Esso è attualmente costituito da otto membri, di cui due Amministratori Delegati (Abramo Galante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Raffaele Galante) e sei Consiglieri privi di poteri esecutivi (Martial Chaillet, Davide Galante, Sem Bruno Moioli, Bruno Soresina, Dario Treves, Sergio Treves).

La scelta dei soci è stata quella di mantenere un organo composto da un numero di membri adeguato alle dimensioni e alle esigenze operative della Società.

Nella tabella che segue sono indicati i nomi nativi e le funzioni di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione:

Nominativo	Funzione
Abramo Galante	Presidente Amministratore Delegato Amministratore Esecutivo
Raffaele Galante	Amministratore Delegato Amministratore Esecutivo
Martial Chalet	Amministratore non Esecutivo
Davide Galante	Amministratore non Esecutivo
Sem Bruno Moioli	Amministratore non Esecutivo
Bruno Soresina	Amministratore non Esecutivo Amministratore Indipendente
Dario Treves	Amministratore non Esecutivo
Sergio Treves	Amministratore non Esecutivo Amministratore Indipendente

Il Consiglio di Amministrazione, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria del 29 ottobre 2002 per il triennio 2003-2005. Il Consigliere Martial Chaillet è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2003 ed è stato confermato dall'Assemblea del 24 ottobre 2003.

Il mandato ai Consiglieri in carica durerà sino alla data dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 30 giugno 2005 e potrà essere eventualmente rinnovato per un ulteriore periodo non eccedente i tre anni.

Gli Amministratori esecutivi svolgono la propria attività presso la Società o società del Gruppo, stabilmente e in via continuativa, con ciò assicurando una costante attenzione alle problematiche relative alla gestione aziendale. Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Per quanto riguarda il requisito dell'indipendenza, la cui verifica spetta al Consiglio di Amministrazione, il Consiglio ha verificato tale requisito in capo ai Consiglieri Bruno Soresina e Sergio Treves per i seguenti motivi:

1. non intrattengono, direttamente, indirettamente o per conto terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista che controlla la Società, di rilevanza tale da poterne condizionare l'autonomia di giudizio;
2. non sono titolari direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permetter loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali volti al controllo della stessa;
3. non sono stretti familiari di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate ai punti precedenti.

Il contributo dei Consiglieri indipendenti permette al Consiglio di Amministrazione di verificare che siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società e quelli degli azionisti di controllo.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti ed è tenuto a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in società quotate in mercati regolamentari italiani o esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Di seguito si riportano le cariche ricoperte dai Consiglieri nelle predette società:

Consigliere	Quotate	Finanziarie, Bancarie, Assicurative o di rilevanti dimensioni
Bruno Soresina		A.T.M. S.p.A. - Presidente

Funzioni attribuite al Consiglio di Amministrazione e ruolo svolto all'interno della Società

Al Consiglio di Amministrazione della Digital Bros spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni al raggiungimento dell'oggetto sociale come previsto dall'articolo 20 dello Statuto, esclusi soltanto quelli che sono riservati in modo tassativo dalla legge e dallo Statuto sociale all'Assemblea dei soci. In base allo Statuto della Società sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della Società le seguenti funzioni:

1. eventuale nomina del Comitato Esecutivo, fissazione della durata, delle attribuzioni e della remunerazione dei suoi componenti;
2. suddivisione del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione tra i singoli Consiglieri e i Consiglieri Delegati sentito il Collegio Sindacale;
3. eventuale istituzione di Comitati e Commissioni con funzioni consultive, determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento.
4. riferire agli azionisti in Assemblea
5. riferire al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni più significative.

Per prassi societaria sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le seguenti funzioni:

- esaminare ed approvare i piani strategici, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del Gruppo;
- verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo;
- controllare sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati e dal Comitato per il controllo interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esaminare ed approvare le operazioni con significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- esaminare ed approvare le operazioni con parti correlate;
- redigere ed adottare le regole di *Corporate Governance* della Società e definire le linee guida della *Corporate Governance* del Gruppo;
- approvare impegni di qualsivoglia natura di durata superiore ai cinque anni;
- approvare impegni che hanno ad oggetto rapporti di locazione e di acquisto di immobili.

L'art. 20 dello Statuto preveda la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di nominare un Comitato Esecutivo determinandone il numero dei componenti e le norme di funzionamento. Alla data della presente relazione il Consiglio non ha esercitato tale facoltà.

L'Assemblea dei Soci in data 23 settembre 2004 ha approvato un nuovo testo di Statuto in considerazione delle nuove disposizioni di legge derivanti dalla riforma del diritto societario entrata in vigore il 1° gennaio 2004.

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha altresì facoltà di adottare deliberazioni concernenti:

1. la fusione, nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505*bis* cod. civ.;
2. la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
3. gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative inderogabili;
4. trasferire la sede legale purché nel territorio italiano.

Il Consiglio si riunisce almeno trimestralmente, ovvero con cadenza più frequente in funzione delle necessità di gestione della Società. Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2005 si sono tenute 7 riunioni nel corso delle quali si è esaminato l'andamento della gestione nei vari settori di attività, i risultati consuntivi trimestrali, i piani strategici e le operazioni rilevanti presentate dagli amministratori esecutivi. Per l'esercizio in corso sono previste 6 riunioni. Il Presidente e l'Amministratore Delegato portano costantemente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, ed almeno con cadenza trimestrale, le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, nonostante l'ampiezza dei poteri a loro assegnati.

Per prassi societaria, prima di ogni riunione ciascun membro del Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci ricevono dal Presidente le informazioni sugli argomenti posti all'ordine del giorno nonché le eventuali proposte di delibera che il Consiglio è chiamato a vagliare.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'articolo 18 dello Statuto, conformemente a quanto disposto dall'articolo 4.1 del Codice, stabilisce che le riunioni del Consiglio sono, tra l'altro, convocate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ossia 2 giorni.

Il controllo interno

Il sistema di controllo interno, così come previsto dall'articolo 9.1 del Codice, è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Comitato di Controllo Interno

Il Comitato di Controllo Interno al 30 giugno 2005 è composto dai Consiglieri non esecutivi e indipendenti Bruno Soresina e Sergio Treves.

Il Comitato di Controllo Interno svolge le seguenti funzioni:

1. assistenza al Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento;
2. valutazione del piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e ricezione delle relazioni periodiche dello stesso;
3. valutazione, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, dell'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, nel caso di gruppi, della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
4. valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
5. informazione al Consiglio, con cadenza almeno semestrale, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
6. svolgimento di ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Il Comitato si riunisce almeno 4 volte all'anno.

Comitato per le proposte di nomina

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno, allo stato attuale, provvedere alla istituzione di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore: infatti, non è stata riscontrata alcuna difficoltà, da parte degli Azionisti, nel predisporre adeguate candidature tali da consentire che il Consiglio di Amministrazione abbia una composizione conforme a quella raccomandata dal Codice di Autodisciplina per quanto attiene alla presenza di Amministratori Indipendenti e non esecutivi.

Comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito un Comitato per la Remunerazione degli Amministratori composto attualmente da tre amministratori non esecutivi, Dario Treves e Davide Galante, Sergio Treves. Il Comitato per le Remunerazioni degli Amministratori si è regolarmente riunito precedentemente alla delibera del Consiglio di Amministrazione di attribuzione dei compensi agli Amministratori. I compensi degli amministratori esecutivi e agli alti dirigenti sono talvolta legati in misura significativa ai risultati aziendali conseguiti mediante incentivi e/o premi al raggiungimento di specifici obiettivi.

Al Comitato per la Remunerazione degli Amministratori non sono attribuiti specifici poteri in materia di piani di stock option.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione nel precedente esercizio è dettagliatamente indicato nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate rispettano criteri di correttezza sostanziale e procedurale in conformità con le vigenti disposizioni normative e regolamentari, non ch  con le previsioni dell'articolo 11 del Codice. Il Consiglio di Amministrazione cura l'individuazione dei criteri idonei all'identificazione delle operazioni con parti correlate, tenendo conto delle definizioni contenute nei principi contabili internazionali e/o elaborate dalle autorit  di vigilanza.

Le operazioni con parti correlate sono comunque riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. In particolare, nelle operazioni con parti correlate gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione in conformit  a quanto previsto anche

dall'art. 20 dello Statuto devono dare notizia agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, hanno in detta operazione, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di un Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale.

La comunicazione può essere effettuata con qualsiasi modalità, anche oralmente, in occasione delle riunioni consiliari, ovvero mediante invio di nota scritta al Presidente del Collegio Sindacale con obbligo di riferirne nella prima riunione consigliare.

Trattamento delle informazioni riservate

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, nonché il preposto all'investor relation's, sovrintendono alla comunicazione al pubblico ed alle autorità dei fatti che accadono nella sfera di attività della Società e delle sue controllate. La comunicazione all'esterno dei documenti e informazioni, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*, viene curata dai soggetti all'uopo preposti. I dipendenti, amministratori, sindaci e collaboratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti.

La Società informa le autorità di vigilanza, la società di gestione del mercato ed il pubblico, nelle forme più opportune e comunque nel rispetto delle disposizioni regolamentari, dei fatti che accadono nella sua sfera, che non siano di pubblico dominio e che siano in grado, se resi pubblici, di influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari quotati emessi dalla Società stessa.

Al fine di assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa di mercato sui comportamenti individuali tenuti dai componenti gli organi sociali nonché da qualificati dipendenti della Società, e di alcune sue controllate, ("Persone Rilevanti") il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice di Comportamento in materia di "*Internal Dealing*" ("Codice"). Il Codice è stato redatto in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento del Nuovo Mercato gestito dalla Borsa Italiana redatto in ottemperanza alle disposizioni degli articoli 2.6.3, 2.6.4 e 2.6.4 bis di detto Regolamento nel testo deliberato dall'Assemblea di Borsa Italiana S.p.A. del 29 aprile 2002 ed approvato dalla Consob con delibera numero 13655 del 9 luglio 2002.

Tale codice prevede obblighi di comunicazione gravanti in capo alle persone che, in virtù della posizione ricoperta, potrebbero aver accesso a notizie *price sensitive* nei confronti della Società. In particolare, il codice prevede che i soggetti individuati dovranno comunicare, entro il quinto giorno di

borsa aperto successivo alla scadenza di ciascun trimestre Solare, l'elenco delle operazioni effettuate nel trimestre su Strumenti Finanziari (come definiti nel codice) il cui ammontare anche cumulato sia pari o superiore a Euro 35.000 per Persona Rilevante (come definita nel codice). Qualora sia stata effettuata un'operazione il cui ammontare anche cumulato con le altre operazioni compiute nei tre mesi precedenti e non ancora fatte oggetto di comunicazione alla Società sia superiore ad Euro 150.000, i soggetti individuati dovranno darne comunicazione senza indugio insieme con l'elenco delle operazioni compiute nei tre mesi precedenti e non ancora fatte oggetto di comunicazione alla Società.

Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci

Le relazioni con gli investitori e gli altri Soci sono intrattenute dal Responsabile per le Relazioni con gli Investitori (*Investor Relator*) Stefano Salbe, a cui è inoltre attribuita la funzione di referente informativo destinatario delle richieste di informazioni ai sensi dell'art. 2.6.1., comma 4 del Regolamento della Borsa Italiana.

L'attività informativa nei rapporti con gli Investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet della Società (www.digital-bros.net). In particolare, su detto sito internet sono liberamente consultabili dagli Investitori tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, nonché la documentazione contabile periodica della Società non appena approvata dai competenti organi sociali (bilancio d'esercizio e consolidato; relazione semestrale; relazioni trimestrali).

Assemblee

In ossequio a quanto disposto dall'art. 13.2 del Codice, alle Assemblee partecipano, di norma, tutti gli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto un regolamento assembleare di cui all'art. 13.4 del Codice disciplinante lo svolgimento dell'Assemblea, che è stato approvato dall'Assemblea della Società in data 6 settembre 2000. Tale regolamento garantisce l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari nonché il diritto di ciascun socio di prendere parola sugli argomenti posti in discussione.

Tale regolamento assembleare non è appendice dello Statuto sociale; il testo è depositato presso la sede sociale e gli uffici della Borsa Italiana S.p.A.. In occasione delle adunanze assembleari vengono fornite a tutti gli azionisti intervenuti informazioni sulla Società e sulle prospettive.

I Sindaci

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, essi durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 ottobre 2002 per tre esercizi (e quindi sino alla data dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 30 giugno 2005).

Attualmente ricoprono la carica di Sindaci effettivi dott. Franco Gaslini, con funzione di Presidente, il dott. Giovanni Giovannini ed il dott. Paolo Villa con funzione di sindaci effettivi. Sono sindaci supplenti il dott. Marcello Priori e il dott. Alessandro Carducci Artensio.

L'art. 24 dello Statuto rinvia alle norme vigenti la determinazione delle loro attribuzioni, della loro retribuzione e la durata dell'ufficio.

Al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, il Collegio Sindacale è nominato sulla base di liste presentate dai soci.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che risultino avere una posizione in azioni della Società risultante da apposita certificazione rilasciata dagli intermediari autorizzati da almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e che da soli, ovvero insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Ogni azionista può concorrere a presentare, direttamente o indirettamente a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso relativamente a nessuna delle liste.

Ciascun socio proponente dovrà presentare e/o recapitare presso la sede sociale tale apposita certificazione rilasciata da intermediari autorizzati, ai sensi della normativa vigente, comprovante la

legittimazione all'esercizio dei diritti sociali.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della società almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la loro candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per tali cariche. La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni del presente articolo è considerata come non presentata. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Risulteranno eletti come Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. Risulteranno eletti Sindaci supplenti il terzo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il secondo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani fino a concorrenza dei posti da assegnare. La presidenza spetta al primo candidato in ordine numerico nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti tra due o più liste sarà nominato presidente il candidato più anziano.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, la carica di Sindaco è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di cinque società quotate. In caso di morte, di rinuncia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito. In mancanza di liste il Collegio Sindacale e il suo presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Di seguito si riportano le cariche ricoperte dai Sindaci in altre società quotate ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Sindaco	Quotate	Finanziarie, Bancarie, Assicurative o di rilevanti dimensioni
Franco Gaslini		Uniga Assicurazioni S.p.A.(Sindaco Effettivo)
Franco Gaslini		Reali e Associati S.p.A..(Presidente Collegio Sindacale)
Franco Gaslini		Gesti-re SGR S.p.A.(Presidente Collegio Sindacale)

Milano, 29 settembre 2005

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to Abramo Galante